IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 39 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 8 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Fra quattro giorni si riprendono i lavori parlamentari e già Montecitorio comincia ad animarsi.

Pare che sia viva l'attesa per le comunicazioni del Governo, le quali avrebbero uno speciale interesse.

La situazione parlamentare non accenna a modificazioni, dopo l'ultimo voto.

Durante il breve corso dei lavori parlamentari in dicembre, taluni affrettati atteggiamenti lasciarono supporre tentativi ostili al Gabinetto, i quali non potevano logicamente esistere nella mente di alcuno di parte costituzionale.

Infatti, appena qualche gruppo o qualche personalità, in ambo i rami del Parlamento, ebbe sentore dei sospetti che aleggiavano, disparve qualsiasi velleità critica, giustificata o meno, e l'unanimità di guerra ritornò ad affermarsi intorno al Governo.

Del resto, la situazione politica e militare dell'Intesa è strettamente connessa ai programmi e all'indirizzo della politica di guerra, interna, estera, finanziaria, militare dell'Italia.

Gli uomini di raziocinio convengono che la situazione è superiore ai gruppi e alle tendenze, essendo l'Italia un ingranaggio della poderosa macchina la quale deve continuare a muoversi e ad agire armonicamente fino a lavoro compiuto.

Bisogna evitare che la macchina venga smontata pezzo per pezzo.

Su ciò non appaiono dissensi nel campo costituzionale, tanto più che non si vedrebbe l'opportunità di eccitare la combattività dei gruppi che traggono la ragione di affermarsi soltanto come contrapposto.

Perciò, tutto sommato, negli ambienti di Montecitorio si ritiene immutata la situazione dalla quale derivò l'affermazione, anzi la riaffermazione, del dicembre.

Dal Governo si attende soltanto l'assicurazione che la macchina va bene, e che nulla manca e mancherà alla perfetta funzione dell'ingranaggio italiano, riconosciuto di principalissima importanza da amici e nemici.

***

Un importante pezzo della macchina di guerra dell'Intesa è venuto a mancare con la dissoluzione della Russia.

Gli alleati provvedono ora energicamente a sopperire con le proprie forze, e l'Italia non lesina il suo maggiore concorso, affinchè le spetti il giusto alla liquidazione dei conti.

Del resto, gli avvenimenti di Pietrogrado — che tornò ad essere Pietroburgo — arrecando un danno militare all'Intesa, hanno almeno giovato a far comprendere alle plebi come fallaci siano le lusinghe nemiche di pace democratica ed umanitaria. Fu facile, con l'astuzia e la corruzione anzichè con le armi, eliminare la Russia dal novero dei combattenti; ma diventò difficile, anzi impossibile, la pace democratica. I massimalisti, così chiamati per il massimo tradimento fatto alla democrazia più o meno mondiale, si accorsero che la spada nemica è sempre pesante come quella di Brenno. Ed oggi, alle loro renitenze, i vincitori della partita rispondono con le minaccie di riprendere la lotta, per la quale non hanno più armi coloro che proditoriamente distrussero l'esercito e la Russia insieme.

Gli altri popoli combattenti sono ben persuasi che qualunque disordine interno giova soltanto ai nemici, i quali, pur versando nelle maggiori difficoltà, pazientano e resistono, e non commetteranno quelle bestialità nelle quali vorrebbero veder cadere gli avversari.

La sorte della Russia ha aperto gli occhi anche ai ciechi. *Non bis in idem.*

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 7. — Un comunicato ufficiale tedesco e un comunicato ufficiale austriaco dicono che il conte Czernin ha avuto a Berlino conferenze, nelle quali si è trattato delle questioni economiche e politiche e degli approvvigionamenti e aggiungono che è stato constatato un pieno accordo sotto ogni riguardo.

(S) **Zurigo**, 7. Si ha da Vienna: Il 3 corrente a Leopoli, dopo una riunione dei delegati dalle varie città galiziane e polacche per propugnare la costituzione di un Regno di Polonia con la Galizia sotto lo scettro della Casa di Absburgo, vi furono dimostrazioni tumultuose da parte dei socialisti e dei repubblicani, che vogliono la costituzione di una Polonia completa con uno sbocco al mare.

(S) **Atene**, 6. — La nomina di Vourloumis, deputato di Patrasso, a Ministro degli approvvigionamenti ha prodotto in tutti i circoli la migliore impressione.

(S) **Parigi**, 6 — I giornali hanno da Lisbona: Notizie da Rio Janeiro dicono che in quei circoli politici si assicura che la cooperazione navale del Brasile sarà seguita, se le circostanze lo esigono, da un intervento militare sul fronte occidentale.

(S) **Wellington**, 7. — Il Primo ministro Massey ha dichiarato in un'intervista che qualunque accomodamento che permettesse ai tedeschi di riavere il possesso dell'isola di Samoa sarebbe una calamità nazionale per gl'interessi britannici nel Pacifico. Perciò egli ha insistito perchè la Nuova Zelanda e l'Australia siano rappresentate nella conferenza per la pace.

(S) **Corfu'**, 6. — Un comunicato serbo dice:

Secondo notizie da Stoccolma da Vienna viene nuovamente diffusa la voce di un preteso consiglio della corona serba tenuto a Salonicco che avrebbe deciso d'intavolare negoziati con l'Austria-Ungheria per ottenere uno sbocco sul mare.

Siamo autorizzati a qualificare simili dicerie come fantastiche.

(S) **Atene**, 6. — Il Re è partito per Salonicco per visitare il fronte.

Un decreto revoca numerosi professori dell'università. Il motivo della revoca è l'epurazione dell'Università.

IL COLLOQUIO ORLANDO - TRUMBITCH.

(S) **Londra**, 6. — La *Daily Post* di Liverpool commentando il recente colloquio del Primo Ministro italiano on. Orlando e del capo jugoslavo dott. Trumbitch apprezza le opinioni liberali espresse dai giornali italiani circa la necessità di un accordo fra l'Italia e le razze non italiane dell'Austria-Ungheria. L'articolo dice: « Se si tiene conto della situazione attuale e passata dell'Italia non si possono trovare eccessive le aspirazioni italiane nell'Adriatico. Essa non desidera soltanto Trieste, che fa parte del programma puramente irredentista, ma desidera anche di possedere il litorale che è come una barriera strategica contro un attacco alle sue coste. Però se, come ogni buon europeo tiene per sicuro, la Serbia deve essere ricostituita, le sue richieste, per almeno una parte della costa dell'Adriatico, non possono essere ignorate. Senza dubbio la diplomazia italiana, la più destra e la più riflessiva del mondo, con la sua finezza abituale e con la sua comprensione della realtà, non è contraria al raggiungimento di un accordo che sopprimerà i pericoli di attriti per l'avvenire. L'Italia cerca di avere il dominio della costa orientale dell'Adriatico per proteggere sè stessa dai cattivi propositi dell'Austria, ma se le minacce possono essere ridotte al minimo oppure rese trascurabili con la creazione di un potente stato Jugoslavo, lo scopo dell'Italia sarà raggiunto in altro modo ed essa si costituirà un'amicizia salda nei Balcani. In realtà è verso questo punto che i piani degli italiani e i piani dei Jugoslavi convergono. Dal colloquio dell'on. Orlando con Trumbitch risulterà l'occasione di un ravvicinamento stretto fra il Governo di Roma e il movimento Jugoslavo circa gli scopi da raggiungere.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

DISCORSO DEL TRONO

(S) **Londra**, 6. — La sessione del Parlamento è stata chiusa col seguente discorso del trono:

Milordi, Signori, !

Grandi avvenimenti si sono verificati da quando l'ultima volta vi rivolsi la parola. Nell'intervallo gli Stati Uniti d'America hanno deciso di schierarsi a fianco dei nostri alleati e di noi stessi in difesa dei principî di libertà e di giustizia. La loro entrata nella guerra, seguita da quella di altri Stati neutri, ha per così dire unito il mondo intero, coalizzato in una lega delle nazioni contro un aggressione senza scrupoli, ha aggiunto una nuova forza alle nostre armi e ci ha inspirato una nuova fiducia nel trionfo finale della nostra causa.

D'altra parte, la Russia, oppressa da dissensi interni, non ha potuto perseverare nella lotta fino a raccogliere i frutti dei suoi grandi sacrifici e per il momento ha cessato di portare il suo contributo al compito degli alleati. I negoziati che essa ha intrapreso col nemico non hanno nondimeno servito che a dimostrare che le ambizioni che provocarono questa malaugurata guerra proseguono ancora.

Questi tragici avvenimenti hanno aumentato il peso degli altri, ma non hanno diminuito nè il loro vigore nè la lealtà con la quale tutti continuano a perseguire lo scopo comune; e, tra questi così diversi avvenimenti, la determinazione delle democrazie del mondo di ottenere una pace giusta e stabile risulta sempre più chiaramente.

Le mie forze navali e militari hanno dato prova durante tutto l'anno, in tutti i teatri della guerra, di un nobile coraggio, di un'alta costanza e di una incrollabile decisione che hanno loro meritato l'ammirazione del mio popolo. Il nemico è stato spesso ricacciato indietro in Francia, ed io considero con fiducia il futuro svolgimento del conflitto. Le più famose e più venerate città dell'Oriente, in Palestina e in Mesopotamia, sono state strappate al turco, mentre il nemico ha perduto in Africa ciò che gli rimaneva dei suoi possessi coloniali. Su tutti questi campi di battaglia le forze dei miei *Dominions* e l'Impero delle Indie hanno preso tutta la loro parte di lavoro e di gloria.

Durante l'anno i rappresentanti dei miei *Dominions* e dell'Impero indiano sono stati chiamati per la prima volta a partecipare alle sessioni di un gabinetto imperiale di guerra. Le loro discussioni sono state del più alto valore, tanto per la continuazione della guerra, quanto per lo sviluppo dell'unità imperiale.

Signori della Camera dei Comuni!

Vi ringrazio per la libertà con la quale avete provveduto per le gravi spese di guerra:

Milordi e signori,

Sono stato lieto di dare il mio consenso alle vostre proposte per una migliore rappresentanza del popolo. Ho fiducia che tale misura assicurerà ad un molto maggior numero dei miei sudditi del Regno Unito una partecipazione effettiva al Governo del paese, e permetterà all'unità nazionale, che è stata una caratteristica così notevole della guerra, di continuare durante l'opera non meno ardua della restaurazione in tempo di pace.

La soluzione di questa difficile questione ottenuta mediante un'accordo mi induce a sperare sempre che, malgrado tutta la complessità del problema, sia possibile una soluzione della questione del governo dell'Irlanda, intorno alla quale sta attualmente discutendo la Convenzione dei rappresentanti del mio popolo irlandese.

Il successo nella condotta della guerra continua ad essere il primo scopo dei nostri sforzi. Ho osservato con cuore riconoscente e fiero il costante entusiasmo col quale tutte le parti del mio popolo hanno risposto ad ogni richiesta che è stata loro rivolta all'uopo e mentre esse fanno fronte alle prove finali, che possono essere ancora necessarie per condurre i nostri sforzi ad un risultato fecondo, io prego perchè Dio Onnipotente ci accordi la sua benedizione.

UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 6. - Si ha da Budapest. - Camera dei deputati. *Andrassy* protesta contro coloro che vorrebbero una pace ad ogni costo, che sarebbe un delitto di fronte al paese. La guerra deve finire con successo.

I nemici cercano di portare la rivoluzione nella Monarchia con le chimere dell'autodecisione dei popoli e della rivoluzione sociale. Tale questione destò scarso eco in Ungheria ma ne ebbe una maggiore in Austria.

Protesta quindi contro la tattica bolscevica e conclude che si deve lottare con tutti i mezzi con le idee di autodecisione dei popoli e simili.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 6 — *Senato*. — La Commissione militare ha interrogato il Segretario (Ministro) per e guerra Baker circa la sua dichiarazione che un mezzo milione di uomini saranno quanto prima disponibili per la Francia e che un altro milione sarà disponibile durante l'anno.

Baker ha dichiarato che quest'ultima valutazione non dipende interamente dal tonnellaggio americano. Un tonnellaggio supplementare proveniente da altre fonti diviene costantemente disponibile. Al primo gennaio era stato trasportato in Francia un numero di truppe combattenti e non combattenti maggiore di quello previsto.

Avendo alcuni senatori chiesto particolari sul tonnellaggio capace di trasportare un milione di uomini in Francia, Baker ha detto che fornirà le cifre. Farà ciò probabilmente domani in seduta segreta.

In morte di Costanzo Chauvet

I funerali.

Durante il pomeriggio di mercoledì e ieri mattina, nelle prime ore, abbiamo visto la camera ardente, nella quale la lacrimata salma del nostro Direttore era da noi assistita, e le altre sale di Redazione riempirsi di moltissime magnifiche corone di fiori freschi, estremo omaggio gentile di affetto e di ammirazione verso l'Uomo scomparso.

Fino all'ora fissata per i funerali, dinanzi alla bara di Costanzo Chauvet sono passate innumerevoli persone in pietoso commovente pellegrinaggio: i registri, posti nell'anticamera di Redazione e nella portineria del palazzo, si sono coperti di firme.

Alle 10,30 la salma è stata trasportata a braccia dai redattori e deposta sul carro funebre, salutata mestamente dalla folla che sostava in via Due Macelli.

Gli adorati nipoti Costanzo e Clary hanno fatto deporre sulla bara una grande croce tutta intessuta di violette: le corone della vedova e della figlia sono state appese ai lati del carro insieme con quelle della Redazione, dell'Amministrazione e del Personale di Tipografia del nostro giornale.

Si è subito formato il corteo, aperto dai Frati Cappuccini e dai Padri di Sant'Andrea delle Fratte.

Il feretro era seguito da tutti i redattori, da tutto il Personale di Amministrazione e di Tipografia e dagli intimi di famiglia. Quindi veniva l'imponente stuolo degli amici accorsi a rendere al nostro Direttore l'estremo tributo di affetto.

Notati fra i presenti: Baldacchini, Melandri, Ocelli del *Corriere d'Italia*; Montani dell'*Epoca*; Carocci, Sgabelloni, Vettori del *Giornale d'Italia*; Cocuccioni, Mele, Novara, Petrai del *Messaggero*, comm. Angelini e march. Quartara dell'*Osservatore Romano*; Fratta e Mangianti del *Tempo*; cav. Pasotti dell'*Agenzia Stefani*; comm. Damiani pel *Sindacato dei Corrispondenti*; Edoardo Pompei pel *Sindacato dei Cronisti*; Chiarappa dell'*Agenzia Nazionale della Stampa*; comm. Cafiero dell'*Agenzia delle Notizie*; cav. Filiziani della *Vera Roma*; comm. Monailli dell'*Economista d'Italia*; comm. Leonida Lay del *Bugantino*; Pietro Militello dell'*Italia Finanziaria*; comm. Ragghianti e Franzero del *Giorno*; Silvio Massini della *Lanston Monotype Company* di Londra; comm. Lupinacci, capo dell'ufficio di revisione della Stampa; comm. Morano dell'*Unione Italiana Pubblicità*; Francesco Mondini dell'*Unione Rivenditori Giornali*.

Ed ancora: Luigi Cassana, comm. Clemente Levi, Eugenio Sacerdoti, barone Augusto Ferrero, comm. Federico Mastrigli, Lucio D'Ambra, comm. Nino Pettinati, Arnaldo, Raffaele e Corrado Bertini, Leo Pavoni, Scipione Franciolini, Francesco Coltellacci, dr. Roberto Villetti, prof. Rizzuti, Aldo Chierici, Guida, T. Montefiore, F. Ventimiglia, V. Marano Attanasio, Filippo Rinaldi, Angelo Maria Tirabassi; senatori Annaratone ed Eugenio Valli; on. Camillo Mezzanotte, on. Squitti; consiglieri comun. Cartoni, D. Gisimberti, Guadagnoli; comm. Clementi, capo gabinetto del Sindaco, Agesilao Milano Filipperi, Capo Ufficio Tessere, cav. Solfoni, Capo Ufficio Stampa, comm. Pischiello, comandante guardie municipali; ing. Pocci, comandante dei vigili; generale Ferrari e famiglia, maggiore Rizzi; comm. Antenore Cancellieri e comm. Bancilotti del Ministero della P. I.; comm. Cerena del Ministero del Tesoro; comm. Genovesi, Presidente della Società Romana Tramways-Omnibus; conte Emilio Blumensthil Pacci e Galeotti; commendatori Consiglio, Cesare Novella, Benvenuto Cagli, Bettinali, Ballerini, Presidente della *Lazio*, Serono dell'Istituto Nazionale Farmacologico, Alasia, Panico, Giuseppe Vannisanti, Achille Minh, Lanzara, Riccosi, cav. Cosa della *Corriere Meridionali*, comm. Pio Piacentini, comm. Paolo Croci, Presidente del Circolo di S. Pietro; famiglie Marone e Magnani; padre Farinacci, anche in rappresentanza di padre Pietrobono, rettore del Collegio Nazareno; comm. Magnani, consigliere della Legazione del Brasile; comm. prof. Castellini, principe di Cassano Zunica; ing. cav. Sogliani; cav. Silensi, comm. Puglisi; maggiore cav. Cantuti dei RR. CC.; cap. dott. Di Marco; cav. Lucente; cav. Giovo.

Numerosa la rappresentanza del mondo teatrale ed artistico, fra cui ricordiamo: i maestri comm. Vitale, De Angelis, Vessella, Giannetti, il comm. Karchmann, Emma Carelli, Elvira Zambelli De Hidalgo, Walter Mocchi, fratelli Billand, prof. De Sanctis, m. Riccardo Storti, Ettore Storti, Zuccarini, Gatti, cav. Morichini.

Notati altresì: ing. Antonini e Venuti, conte Grossardi, nob. Milani Valeri, prof. Ranieri, prof. Livio Boni, padre Arsenio Pellegrini, abate di Grottaferrata, Silvio Cerboni, comm. Mazzoncochi, comm. Bargnani, comm. Bernardini del Banco di Roma, comm. Avena, barone Castelnuovo, prof. Sabatini, prof. Ciampoli, comm. Carpi, comm. Zanardo, Moretti, prof. Marchionni, avv. il Gigliosi, Meschini, Moscatelli, conte Galeotti, maestri Musdaci e Migliorini, comm. Semitecolo, cav. Evangelisti, cav. Castellini, cav. Gotti, Spadaro, avv. Marchesi, comm. Silensi, avv. Montolto, Erminio Rosa, Dalle Molle, Zambelli cav. Cesare Danesi, cav. Giuseppe Martirotti, capitano Nicola Cassetta, cav. Giuristo, Fontana, cav. Sirletti, Cartoni, Astorri direttore della tipografia dell'*Unione Editrice*, dottori Balsani e Grossi; donna Elena Baccelli-Viscoglios e famiglia, signora Canevari, signora Bornam, contessina De Gubernatis, conte Bulgarini e famiglia, comm. Maccagno, sigg. Filippo Merlini e Nicola Liberati di S. Benedetto del Tronto, ten. Di Ferdinando, Sposano, famiglie Balsani, Negri, Moriggia, Boni, Bessone-Aureli, Palermi, Secreti, Ubaldi, Albanesi, Incagnoli, Hirsch, Pizzicaria, Russo, Meanarelli.

Il corteo era chiuso da una lunga fila di carrozze recanti le corone di fiori, tra le quali ricordiamo quelle inviate dalle sorelle Chauvet, dalle famiglie Zannoni, Ricceri, Balzani, Pompei, Bernardini, Bulgarini, Bettinali, Canesi-Lazzaroni, Magnani, Ghini, Montani, Cerboni, Dalle Molle, Antonini, dal sig. Eugenio Sacerdoti, dall'Unione rivenditori giornali, da Enrico Boni, da Luigi Cassana, da Clotilde ed Erminio Rosa, dal maestro Mascagni e Lina, dal maestro Vitale, dalla signora Carelli (*Teatro Costanzi*), dai coniugi Zambelli De Hidalgo, da Walter Mocchi, dall'avv. Cartasegna, dal comm. Zanardo, dall'avv. Alessandro Bocca, dai coniugi Ubaldi, da Pinotto Berar o, al Sindacato Cronisti, dai Fratelli Moriggia, da Bracconi Nello, da Massini Silvio, da Liberati e Paradossi, dalla Società Teatrale Romana, dal Personale del *Quirino*, dall'orchestra del *Quirino*.

Per via Due Macelli, piazza di Spagna e via Propaganda Fide, il corteo si è recato alla chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, ove ha sostato.

La salma è stata tolta dal carro e portata dai Redattori nel tempio parrocchiale, ove è stata celebrata una Messa letta ed il Parroco padre Lelli ha impartito l'assoluzione.

Nella chiesa, già gremita di famiglie amiche di Casa Chauvet prima vi giungesse la salma del nostro Direttore, trovavasi anche, in rappresentanza della Famiglia, la nipotina dell'Estinto Clary Zannoni-Chauvet.

Terminata, tra la più profonda commozione dei presenti, la cerimonia religiosa, la salma è stata di nuovo deposta nel carro funebre ed il corteo, riordinatosi, ha percorso via della Mercede, via Due Macelli e via del Tritone sostando a Piazza Barberini, ove il collega Giacinto Celano ha ringraziato gli intervenuti per la prova di affetto tributato al nostro indimenticabile Direttore.

Quindi il corteo che era stato personalmente diretto dal cav. Raveggi, si è sciolto ed il feretro, accompagnato dagli intimi, ha proseguito per il Verano, ove la salma è stata tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Il servizio d'ordine pubblico è stato egregiamente diretto dal Commissario di P. S. di Trevi cav. Paolella, coadiuvato dai delegati cav. Gargiulo e Martino.

Le condoglianze.

Moltissimi telegrammi di condoglianze affettuose e vibranti sono pervenuti, da parte di amici e di personalità del mondo politico ed intellettuale, alla famiglia di Costanzo Chauvet, la quale ringrazia riconoscente.

La famiglia e la Redazione del « Popolo Romano » ringraziano anche tutti gli amici che parteciparono ai funerali, ed i giornali che dedicarono così pregevoli articoli alla memoria del Collega scomparso.

Seguendo l'uso del giornale ed in omaggio a quella semplicità che era una delle doti del nostro Direttore, cessiamo dal pubblicare i telegrammi e le lettere di condoglianze, e riprendiamo il nostro normale lavoro.

Il saluto della stampa

IL « RISORGIMENTO »

Con lui scompare un giornalista principe di cui l'ingegno, la immaginazione, il buon senso pratico erano ammirati anche dai suoi nemici.

Egli è morto sulla breccia a 75 anni, quando malgrado l'età egli conservava intatte tutte le sue energie.

Alla famiglia, ai colleghi del *Popolo Romano* le più vive condoglianze.

« ITALIA FINANZIARIA ».

La sua vita di pubblicista fu attivissima, combattè e vinse aspre battaglie, suscitando amicizie tenaci ed inimicizie feroci. Fino agli ultimi giorni di sua esistenza lo Chauvet dedicò tutte le sue energie al suo *Popolo Romano* al quale diede sempre un'impronta personale d'informazioni tecniche, amministrative, economiche e finanziarie.

« IL GIORNO »

Costanzo Chauvet era uno dei più vecchi giornalisti italiani. Il più vecchio, forse, professionalmente. Aveva 74 anni, e fondò il suo *Popolo Romano* nel 1870, prendendo una posizione considerevole nel giornalismo della capitale. Uomo di fine intuito, d'una grande scaltrezza, d'un fiuto sicuro degli avvenimenti, Costanzo Chauvet conservò il prestigio del suo giornale in qualsiasi momento e in qualsiasi circostanza. Sostenne lotte vivaci, con una serenità immutabile. Conosceva uomini e cose, ed ebbe con tutti ed in tutti gli eventi, una qualità preziosa: il senso dell'equilibrio. In qualsiasi momento, non andava mai oltre misura.

Con questo sistema non destava mai nessuna sorpresa il fatto che il *Popolo Romano* fosse costantemente la gazzetta ufficiale di tutti i Ministeri. Il tempo, i progressi del giornalismo, non abbatterono il vecchio foglio, che nel mondo governativo e diplomatico conservò sempre tutta la sua influenza. Il giornalismo moderno non turbò mai la sua fisionomia e il suo tipo. Il rudero rimaneva intatto sotto tutti gli aspetti. E niente ha mai potuto scuotere quella pietra monumentale. Chauvet, del resto, poteva sfidare patriarcalmente gli avventi e gli eventi nuovi.

" L'AVVENIRE DELLE PUGLIE „

Con la morte di Costanzo Chauvet, scompare uno degli ultimi superstiti della vecchia scuola giornalistica.

L'opera professionale da lui spesa fra acerbe lotte di parte, si svolse specialmente a valorizzare le dottrine liberali.

Lo scomparso contava infatti fra i suoi amici gli uomini politici più eminenti che la Camera ha avuto da trent'anni a questa parte.

ARMI ED ARMATI

IL GEN. VIORA DECORATO

◆ (S) **Alessandria**, 7. — Il gen. Airanti, comandante la divisione, per incarico del Comando Supremo, ha consegnato la medaglia al valore al generale Giuseppe Viora di Alessandria ferito gravemente nell'ottobre scorso a Luico mentre accorreva nelle prime linee per sventare l'aggiramento della posizione affidategli.

Erano presenti il comandante del Corpo d'Armata e vari ufficiali superiori.

Il decorato era già stato promosso generale per merito di guerra.

LA BRIGATA « SASSARI »

◆ (S) **Sassari**, 7. — Il Sindaco di Vicenza ha inviato un patriottico telegramma al R. Commissario di Sassari.

Il generale Sanna ha diretto una lettera al Commissario Regio, nella quale segnala la magnifica tra le magnifiche truppe della sua divisione, « brigata Sassari », che riaffermò le sue incrollabili virtù.

La Deputazione provinciale ha inviato al comandante la brigata Sassari oggi stesso un altro telegramma.

La brigata ha inviato in risposta al telegramma de Commissario Regio un altro telegramma che ha suscitato nuovo entusiasmo.

AMMISSIONE AI CORSI DI PILOTAGGIO.

Il Comando Supremo ha recentemente regolato con nuove norme l'ammissione al pilotaggio degli ufficiali e militari di truppa mobilitati.

Le norme sono analoghe a quelle emanate dal Commissariato Generale per l'Aeronautica per i militari del territorio, e già pubblicate nella stampa. Esse stabiliscono che tutti gli aspiranti ritenuti idonei e proposti per l'avanzamento, i sottotenenti di qualsiasi anzianità, i tenenti con anzianità di spalline non superiore ai 24 mesi se di cavalleria, e di 18 se di altre armi; e infine tutti i sottufficiali e militari di truppa possono presentare, se di età non superiore ai 32 anni, domanda di ammissione alle scuole di pilotaggio. Le domande in carta semplice vanno indirizzate al Commissariato Generale per l'aeronautica, e presentate al Comando di reggimento, reparto o servizio, che deve inoltrarle al Commissariato suddetto direttamente. Tali domande vanno corredate del certificato medico dal quale risulti la attitudine fisica dell'aspirante allo speciale servizio.

Per quanto riguarda i corsi di motoristi, i militari di truppa delle classi 1882-1892 incluse, ad eccezione dei sottufficiali di carriera, dei volontari di guerra e dei volontari d'un anno, potranno analogamente presentare al proprio Comandante di reparto domanda per essere ammessi ai suddetti corsi.

Alla domanda vanno allegati i documenti di qualsiasi natura che attestino l'attitudine tecnica dell'aspirante.

ESERCITO SVIZZERO.

A proposito della notizia che la Svizzera aveva in questi giorni mobilitato altre dodici brigate, risulta invece trattarsi di una sola brigata.

La Svizzera nel suo totale reclutamento non possedeva in tutto, fino a poco tempo fa, che cinque divisioni, le quali formano complessivamente dieci brigate.

Una sesta divisione è di recente formazione e comporta altre due sole brigate, di cui una era già sotto le armi. Quella che è stata ora chiamata è dunque una sola brigata, la dodicesima.

La situazione in Russia

(S) **Londra**, 7. — Un radiotelegramma da Pietrogrado firmato da Lenin dice: Le truppe dei Soviet entrarono in Kiew il 29 gennaio e le forze ucraine si unirono ad esse e proclamarono la decadenza della Rada. Vivitchenko, segretario della Rada di Kiew, si dette alla fuga abbandonato da tutti. Il Comitato esecutivo del Segretariato del popolo di Karkhoff si è proclamato autorità suprema dell'Ucraina. Sono stati conclusi accordi col Consiglio dei Commissari del popolo russo per stabilire una unità d'azione nelle questioni interne ed estere. Il Comitato esecutivo si è installato a Kiew, che a datare dal 3 corr. è la sede del Governo. La Rada del fronte occidentale e del fronte rumeno si sono anch'esse disperse. I rappresentanti degli altri fronti hanno riconosciuto l'autorità del Comitato esecutivo. Il Congresso panucraino dei Consigli degli operai, dei contadini e dei soldati, al quale parteciperanno tutte le città del Mar Nero e gli equipaggi della flotta si riunirà a Kiew. Orenburg è stata occupata dalle truppe dei commissari del popolo. Il generale Doutoff si è dato alla fuga. Sinferopoli è stata presa dalle forze dei Commissari del popolo.

***

(S) **Pietrogrado** 6. — I massimalisti annunziano che Tammerafors fu circondata dalla guardia rossa il 4 u. s. Una lotta sanguinosa cominciò il 5 corr. con la disfatta delle guardie bianche che ripiegano verso il litorale settentrionale inseguite dalle guardie rosse. Le perdite sono considerevoli da ambe le parti.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Il gen. Alexeieff marcerebbe con truppe scelte verso il nord e avrebbe occupato numerose stazioni ferroviarie fra Kharkoff e Voronesh.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Un proclama di Lenin dà per certo che nella penisola di Crimea tutto attualmente è nelle mani dei *Soviets* regionali.

Credito, Industria e Commercio

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 genn. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % — netto da imposte presenti e future — emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

I PRESTITI DEGLI STATI UNITI AGLI ALLEATI.

(S) **Washington**, 7. — Una nuova anticipazione di centocinquanta milioni alla Francia fa ora ammontare il totale delle anticipazioni agli alleati a quattro miliardi 684 milioni 400 mila dollari.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra un aumento di 249.053 sterline nella riserva che resta a 32.141.731 sterline, mentre la sua proporz. agli impegni è pure salita di 1/8 di punto al 18 3/8 per cento. Invariato il tasso di sconto sul mercato libero fra il 4½ e il 5 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si, presenta alquanto migliore. La riserva totale è aumentata di quasi 300.000 sterline e resta a 113.100.000 sterline mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita a 16.960.000 sterline.

FABBRICAZIONE DEL SOLFATO DI RAME

Eliminate le cause che negli ultimi mesi del decorso anno determinarono una diminuzione nella fabbricazione del solfato di rame gli stabilimenti hanno ripreso con lena la lavorazione di tale prodotto che è giustamente e grandemente atteso dagli agricoltori. Gli industriali assicurano che il fabbisogno per la nazione verrà coperto. Il Ministero di Agricoltura vigila perchè tutte le regioni siano tempestivamente approvvigionate dell'anticrittogamico. Nessuna preoccupazione appare quindi da avere al riguardo.

Le Ferrovie dello Stato non ostante le gravi difficoltà del momento, curano nel miglior modo oggi possibile, il problema dei trasporti del solfato, dalle fabbriche ai centri di consumo e il servizio di spedizione si va intensificando immensamente.

Con recente provvedimento governativo il prezzo massimo di vendita in fabbrica è stato elevato da lire 220 a lire 238 al quintale, constatato il relativo aumento del costo di lavorazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta di martedì 12 febbraio 1918.

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale sono apportate variazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P., per l'esercizio fin. 1917-18.

Decr. Luogot. col quale fino a tutto l'anno solare successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, sono elevate agli ufficiali metrici le indennità per il giro di verificazione periodica, secondo la tabella annessa al Decr. medesimo.

Alto Commissariato per i profughi di guerra: Decreto per la nomina del commissario speciale con l'incarico di vegliare sul trattamento e sulla sistemazione dei profughi appartenenti al Comune di Aquileia.

Commissione delle Prede: Sentenza nel giudizio sulla cattura del piroscafo ellenico « Nico ».

NEI MINISTERI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. dell'Interno: Disposizioni nel personale dipendente. - Direzione gen. della Sanità Pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 21 al 27 gennaio.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 7. — *I proprietari di case*, riuniti in assemblea votarono ieri un o. d. g. di protesta contro il decreto 30-12-917 perchè oltre a riconfermare la più volte lamentata tendenza del Governo di far ricadere a dismisura sui proprietari di case le conseguenze create dallo stato di guerra, ferisce profondamente la facoltà di disporre, che è il contenuto essenziale e costituzionale del diritto di proprietà e della stessa libertà, e sopra tutto perchè tale provvedimento tratta alla stessa stregua città che si trovano in condizioni diversissime rispetto al mercato edilizio — che per Milano è andato continuamente peggiorando dal 1911 al 1916 — nonchè rispetto ai contributi locali, e perchè è eccessiva l'estensione dei privilegi accordati dal decreto medesimo, sino alle locazioni di L. 4000, le quali denotano un'agiatezza il più delle volte superiore a quella dello stesso proprietario.

L'o. d. g. si chiude con una dichiarazione di solidarietà con quello votato e presentato al Governo dal Consiglio della Federazione e col dare mandato alla presidenza di questa di provvedere con ogni mezzo di assicurarne il pieno accoglimento.

— *Alla Federazione profughi.* — Il commissario per i profughi on. Girardini e l'on. Sandrini deputato di Portogruaro visitarono i locali della Federazione dei profughi. La baronessa Lavelli fece una rapida esposizione del lavoro compiuto nella previdenza, nell'assistenza, nella propaganda; il sig. Grossi disse della necessità di promuovere un'azione di Governo per togliere i profughi dallo stato di mendicità in cui si trovano; gli on. De Capitani e Sandrini i quali insistettero perchè il Governo provveda a dare ai profughi un'indennità sia pure riscattabile nel futuro.

— *Le donne fattorine telegrafiche* hanno iniziato il loro servizio. Esse sono state scelte di preferenza fra le parenti di agenti postali richiamati alle armi.

(S) **Milano, 7.** Nel pomeriggio alla stazione centrale sono state inaugurate alcune baracche destinate al ricovero dei soldati di passaggio a Milano. Le baracche sono state arredate dalla Croce Rossa americana, che se ne è anche assunta la direzione.

Alla cerimonia erano intervenute numerose autorità civili e militari, tra cui il gen. Angelotti, e il comandante francese Fischer, oltre a numerosi ufficiali dei paesi alleati.

Le pareti delle baracche erano state adornate con bandierine italiane e americane, e con numerosi ritratti del Presidente degli Stati Uniti.

Hanno pronunziati applauditi discorsi la signora Vanna Piccini e il gen. Angelotti, che ha ringraziato la Croce Rossa americana della sua gentile iniziativa.

Genova. — *La Camera di Commercio per la resistenza nazionale.* - Ieri nella seduta della Camera di Commercio il Presidente comm. Oberti comunicò all'Assemblea che Genova ha già sottoscritto al nuovo prestito più di 300 milioni. La Camera ha concorso con 250.000 lire.

Nella stessa seduta fu discusso circa l'invio di una Missione italiana al Brasile. Fu ampiamente discussa una interpellanza di interesse nazionale svolta dal cons. camerale cav. Attilio Bagnone, che invoca tra l'altro, una sollecita promulgazione di legge sul soprassoldo di guerra e sull'esonerazione dal servizio militare e l'immediata assegnazione delle pensioni di invalidità e di vecchiaia; l'assicurazione contro le malattie e contro la disoccupazione involontaria. Fu dapprima dato mandato ad una Commissione composta di tre consiglieri per raccogliere le adesioni a questi concetti da tutte le Camere di Commercio e industria italiane e rappresentare ai deputati, ai senatori e al Governo l'utilità e l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti invocati.

Padova, 7. — *Per le sorti dell'Agricoltura.* — La Deputazione prov. e i rappresentanti delle Associazioni agrarie della Provincia hanno approvato un o. d. g. col quale fanno voti che entro i limiti del possibile e subordinatamente colle esigenze militari vengano mantenute, anche forzosamente, nella loro efficenza le fabbriche di perfosfati della regione veneta che, tenuto conto delle forti invasioni e dello sgombero del bestiame oltre Po, si voglia assicurare mediante un'aratura di Stato per trattori o con larghi sussidi ai privati acquirenti di tali macchine la coltivaz. di tutti i terreni padovani; che per ragioni di giustizia e per evitare dannosi malcontenti, si stabiliscano subito delle norme concrete per la stima, denuncia e liquidazione dei danni recati dall'esercito alle campagne impartendo alle istituzioni agrarie ed autorità competenti delle precise istruzioni in merito da divulgarsi fra gli agricoltori; che venga quanto prima emanato un provvedimento per il quale gli agricoltori si sentano assicurati che, nella eventualità di perdite di prodotto per cause di guerra, saranno compensate le loro fatiche e reintegrato il capitale impiegato nelle anticipazioni culturali.

Alessandria, 7. — *L'Associazione dei funzionari degli Enti locali* della Provincia ha votato un o. d. g. con cui si chiede che i miglioramenti di stipendio di prossima concessione per gli impiegati dello Stato siano estesi a tutti i dipendenti dei comuni e delle provincie.

Copia dell'o. d. g. sarà inviata a tutti i rappresentanti politici della Provincia per determinare il loro pronto intervento.

RITORNO DI PRIGIONIERI

(S) **Monza, 7.** — Stamane verso le 9 dopo una sosta di circa mezz'ora alla stazione di Como, è giunto nella nostra città un treno della Croce Rossa Svizzera recante circa 300 ufficiali e soldati italiani già prigionieri in Austria e restituiti perchè ammalati e resi invalidi dalla guerra.

Tanto a Como quanto a Monza essi furono segno a calorose accoglienze da parte delle autorità militari e civili, di associazioni e di signore e signorine che distribuirono loro fiori e cordiali.

Alla stazione di Como si era recato ad incontrarli il generale Angelotti, comandante del Corpo d'armata di Milano, che porse loro il saluto del Ministro della Guerra.

Il treno proseguirà alle 11,50 per Nervi dove i rimpatriandi vengono trasportati per ragioni di salute.

Italia Centrale

Firenze, 7 — *Il Comitato agrario toscano* dopo animatissima discussione, ha votato un o. d. g. in cui si chiede che il Governo con immediato provvedimento, eliminando ogni difficoltà burocratica, fornisca le sementi richieste affidandone la distribuzione alle Associazioni agrarie.

Lo stesso o. d. g. propone che venga effettuata l'importazione della carne specialmente dalle Colonie; che sia effettuato il censimento del bestiame e che il quantitativo di animali da requisire venga stabilito tenendo conto delle razze bovine esistenti, del genere di allevamento di ciascuna zona; che sia riveduta e ridotta al minimo l'assegnazione degli animali da macello alle varie provincie.

Ferrara, 7. — *Un convegno interprovinciale di mezzadri e affittuari*, ebbe luogo al teatro Bonacossi presieduto dal sig. A. Federici, segr. della Federazione Ferrarese.

Il convegno trattò particolarmente i seguenti tre punti essenziali che assicurano all'agricoltura una continuità compatibile con le esigenze di guerra.

I° Esonero di un uomo valido per ogni famiglia colonica. — II. Alimentazione sufficiente e necessaria ai coltivatori dei campi - III. Rapporti fra affittuari e proprietari e tra mezzadri e conduttori di fondi.

Venne votato infine analog. o. d. g.

Italia Meridionale

Capua, 7. — *Il compianto per la morte di Orazio Salomone* — Il Commissario prefettizio, cav. Guidone ha pubblicato un manifesto in cui, dopo aver ricordato la tragica fine del valoroso aviatore, che primo conseguì la medaglia d'oro al valore militare, annunzia la costituzione di un Comitato a cui sarà affidata la scelta delle onoranze da tributarsi all'Eroe dell'aviazione italiana.

Napoli, 7. — *Per il miglioramento economico degli impiegati.* — Partì per Roma la commissione per gli impiegati del Comune e della Provincia composta del comm. Orazio Caro, del comm. ing. de Castro, del comm. Vincenzo Mauro, dei professori Rosso e Vetere del segr. comm. Ferrucci per presentare a S. E. il Ministro Orlando e a S. E. il Ministro Nitti l'o. d. g. votato nell'assemblea degli impiegati del Comune e della Provincia, tenutasi, come dicemmo, domenica scorsa per ottenere l'equo trattamento alla stregua degli impiegati dello Stato.

Isole

Palermo, 7. — *Gli agrumi siciliani.* — I maggiori centri di produzione agrumaria dell'isola sono seriamente preoccupati dalla probabilità di dover subire gravissime perdite perchè le arance, già mature restano invendute a causa della mancanza dei trasporti.

Al Ministero sono state inoltrate parecchie istanze per un autorevole interessamento, sia per l'invio dei vagoni sia perchè siano mandate sul posto le commissioni d'incetta.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA NECROPOLI PICENA ARCAICA DI S. ELPIDIO A MARE.

Ancona, 7. — Nonostante il momento poco favorevole alle indagini scientifiche, la Sovrintendenza di Ancona ha proseguito col solito fervore le ricerche archeologiche, per arrecare sempre nuovi contributi alla storia primitiva della nostra regione.

Si sono eseguiti scavi in varie località allo scopo di risolvere i problemi scientifici interessanti la regione picena e cioè a Camerino, a Pievetorina, a Fiastra, a Matelica, a Serrapetrona, a Torre Beregna, a Castelplano ed a Porto S. Elpidio a Mare.

I migliori risultati furono ottenuti in quest'ultima località dove si trasse in luce una necropoli picena arcaica, tipo Novilara.

Le tombe erano tutte a scheletro assai rattrappito, carattere questo che dimostra la maggiore arcaicità del sepolcreto, giacchè, come si è sempre constatato, il rannicchiamento va gradatamente diminuendo e difatti nell'ultimo periodo gli scheletri non presentano che una lieve flessione nelle gambe.

Le tombe sono disposte a gruppi da 10 a 15 distanti circa un centinaio di metri l'uno dall'altro.

In detti scavi non furono trascurate le ricerche dell'abitato.

Furono rintracciate parecchie capanne quasi alle falde di una collinetta a base rotonda in vicinanza del mare. Le capanne sono di forma ellittica e di notevoli dimensioni internate nel terreno fino a m. 5 di profondità. La scoperta di questa necropoli con scheletri tutti ad inumazione rannicchiati molto simile a quella di Novilara anche per la suppellettile assai arcaica e per il particolare delle sepolture, con cadavere deposto e ricoperto da uno strato di ghiaia dello spessore di circa 25 cm. è assai interessante, perchè modifica in parte le conclusioni del prof. Dall'Osso circa all'arrivo e lo stanziamento delle popolazioni preelleniche nelle coste picene dimostrando come non in un solo punto, ma in più punti, della riva adriatica picena avvenne contemporaneamente lo sbarco di quelle popolazioni transmarine.

Anche nelle esplorazioni della necropoli di Matelica si rinvennero tombe di rannicchiati di tipo piceno: particolare questo che rivela come anche quell'abitato in epoca preistorica, non appartenesse alla Umbria come fu poscia aggregata all'epoca romana nella divisione Augustea ma bensì al Piceno come del resto avevano dimostrato anche gli scavi della vicina Fabriano.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 3 Febbraio 1918.

Presiede il vice-Presidente prof. **Antonio Ròiti**

L'accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia, segnalando quelle del socio *Pirotta*: *Il Parco nazionale dell'Abruzzo*; dal socio straniero *Emile Picard*: *Les sciences mathématiques en France depuis un demi-siècle*; e due scritti tecnici del corrispondente *C. Guidi*. Ricorda ancora: *I primi abbozzi di carte geologiche del Napoletano pubblicati da Michele Tenore* nel 1827, dal prof. *Meli*; e *Su una nuova specie di Trombidide appartenente ad un nuovo genere supposta parassita allo stato di larva, delle Cavallette, in Puglia* di *A. Berlese*.

Il socio *Paternò* fa omaggio dell'ultima edizione del *Trattato di Chimica organica* del prof. *Ch. Moureu*, rilevando i pregi di questa pubblicazione e facendone vivi elogi.

L'accademico segretario *Millosevich* comunica alla Classe che al concorso ai premi istituiti dal Ministero della Pubblica Istruzione per le *Scienze fisiche e chimiche*, del 1917, hanno preso parte i professori: *C. Bonacini, E. Drago, S. Moreucci, A. Quartaroli, A. Sonna, A. Stefanini, M. Tenani.*

Sono presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni:

Sabatini V.: *Il rilievo vulcanico generato da uno o da due punti esplosivi*. Pres. a nome del socio *Viola*.

Fumasioli G.: *Studi critici di eseges virgiliana antica*. Pres. a nome del socio *Vitelli* e del corrisp. *Sabbadini*.

Il corrisp. *Castelnuovo*, relatore, a nome anche del socio *Enina*, legge una Relazione con la quale si propone la iscrizione negli Atti accademici della Memoria del dott. *E. P. Contelli*, intitolata: *Sullo schema ionico della dispersione iperpornale*. Le conclusioni della Commissione esaminatrice sono approvate dalla Classe.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Lo Monaco*: « L'azione degli zuccheri sulla secrezione bronchiale ».
2. *Burali-Forti*: « Alcune linee e superficie collegate con una linea gobba ». Pres. dal corrisp *Marcolongo*.
3. *Panes*: « Una espressione differenziale vettoriale alternata ». Pres. id.
4. *Amadori*: « I composti del fluoruro e del cloruro con il solfato di piombo ». Pres. dal socio *Ciamician*.
5. *Cusmano*: « Ossidazione della santonina per mezzo dei superacidi organici ». Pres. dal socio *Angeli*.
6. *Pantanelli*: « Su la resistenza delle piante al freddo ». Pres. dal socio *Cuboni*.
7. *Pierpaolo Irma*: « Osservazioni sul fiore del Nespolo e sulla origine della nespola apirena ». Pres. dal socio *Pirotta*.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	19.784.006,47
Baillieu Clive deleg. della C. R. I. in Melbourne, oblazioni	»	39.850 —
Console Generale d'Italia nel Canadà « Montreal » oblaz. per conto del Com. Pro C. R. I. in Sault-S.te Marie, Canadà	»	20.665 —
Targhetta cav. uff. Giuseppe deleg. C. R. I. di Notre Maritima — oblazione	»	1.134,65
Leonardini Pio — Stockton Cal — oblazioni raccolte fra Italiani	»	818 —
Boccardo Giuseppe deleg. C. R. I. di Caracas oblaz. raccolte	»	12.784,88
Dir. del R. Ginnasio di Licata, oblazioni raccolte	»	3,35
Sindaco di Rocca Pia — oblaz; Personale del Centralino telefonico del 12 corpo d'armata zona di guerra — oblazioni	»	16,50
Solimena Michele — capitano del 49 artigl. 2ª batter. Vicenza — oblaz.	»	34,50
Cap. Italo Falbo Roma — oblazione	»	537,77
La 41ª comp. del 5º regg. genio a mezzo sig. comandante oblazione	»	15 —
Comand. del distr. milit. di Padova oblaz. di aspiranti uffic. al corso allievi piloti aviatori	»	20 —
Govern. di S. A. R. il Princ. ered. Roma oblaz. rimessa per conto della « Soc. Unione Ital. Umberto di Piemonte in « Plaquemine »	»	800 —
	L.	19.862.487,30

IL PATRIOTTISMO DEGLI ITALIANI NEL MESSICO

Si è molto parlato durante la nostra guerra della generosità e del patriottismo delle nostre colonie dell'America, del Nord, dell'Argentina, del Brasile: nulla si è mai detto degli italiani del Messico. Eppure le offerte venute da quei nostri connazionali per le nostre opere di guerra non furono nè poche nè trascurabili benchè gli italiani al Messico non superino i 6000. Se si pensa poi che questo paese esce da una rivoluzione la quale ha rovinato la maggior parte dei coloni e che in molte parti perdurano ancora rivolte che rendono difficili l'agricoltura e il commercio si deve concludere che questa colonia dimostra un alto spirito di patriottismo mandando regolarmente in Italia mille dollari americani al mese (e cioè più di 5000 lire) alla Croce Rossa e alcune altre centinaia di dollari mensili come risultato di feste speciali, sottoscrizioni, ecc. Finora la nostra Croce Rossa ebbe, per il tramite della R. Legazione, la cospicua somma di L. 53,503,70 dagli italiani del Messico.

Sappiamo che in questi giorni la nostra attiva colonia ha lanciato un appello per i profughi del Friuli e che i primi venti sottoscrittori hanno dato 20.000 lire. E' giusto che gli italiani, e specialmente i soldati, sappiano ed apprezzino il patriottismo di questi loro fratelli d'oltre oceano.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ricorrendo ieri il genetliaco del Luogotenente Generale del Re, sono pervenuti a S. A. R. il Duca di Genova molti telegrammi di augurio.

I Ministri presentarono a S. A. R. le felicitazioni del Governo.

— Proveniente dalla linea di Firenze, ieri mattina alle ore 7.50 ha fatto ritorno S. A. R. il Duca d'Aosta.

Convegno agricolo per la legge sugli usi civici. — In merito a questo convegno riceviamo dal dott. Carlo De Carolis, dell'Istituto Naz. per la Cooperazione, la seguente lettera:

« *Egregio Sig. Cronista,*

« Per domenica 17 febbraio la Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra ha indetto un convegno, col precipuo scopo di riaffermare il diritto al possesso e all'uso della terra da parte dei contadini del Lazio, in relazione a quanto dispone o si presume disponga il progetto redatto dall'apposita commissione presieduta dal sen. Mortara e già consegnato al Ministro di Agricoltura.

« La circolare avverte che il convegno è indetto d'intesa con l'Ufficio delle Università Agrarie dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione.

« Il sottoscritto mentre dichiara che ben volentieri interverrà personalmente all'adunanza del 17 febbraio per ascoltare il pensiero dei contadini e dei loro rappresentanti, deve far noto che l'Ufficio delle Università Agrarie è guidato da una commissione la quale non ha avuto motivo di pronunciarsi in merito al convegno, e pertanto l'Ufficio come tale non poteva darvi adesione.

« Il sottoscritto ebbe a scambiare qualche idea coi rappresentanti della Federazione dei Lavoratori della Terra e del Consorzio delle Università Agrarie — due enti in antagonismo — col proposito di trovare i punti d'accordo per un convegno. Accortosi della impossibilità di riuscirvi, come direttore dell'Ufficio delle Università Agrarie non doveva, tra le due correnti, che rimanere a sè stesso, per svolgere il suo programma di credito e di assistenza tecnica agli enti di cui si occupa.

« Detto ciò per la verità, auguro il miglior esito al convegno in parola.

« Con ringraziamenti,

p. l'Ufficio delle Università Agrarie
Carlo De Carolis. »

Spettacolo di beneficenza. — Un Comitato di dame, composto di madame Coromilas, moglie del Ministro di Grecia; duchessa Sforza Cesarini, duchessa di Terranova, principessa di San Faustino, duchessa di Sermoneta, principessa Francesco Rospigliosi, donna Maria Mazzoleni, m.me Page, contessa Suardi, contessa Malaspina, S. E. donna Ida Orlando, marchesina Torrigiani, signora Spingardi, marchesa di Bagno, marchesa Medici del Vascello, signora Giorgi-Menotti, marchesa Lazzarino, baronessa De Bildt, contessa Pellati, contessa Lovatelli, signorina Marini, signora Rossi, marchesa Valenzani, marchesa Berlingeri, signora Scotti, principessa Giovannelli, principessa Antici-Mattei, principessa Boncompagni, duchessa Maria Ruspoli, sig.a Antinori, signora Luzzatti, ha organizzato al teatro « Quattro Fontane » un grandioso spettacolo a totale beneficio dell'Educatorio « Vittoria Colonna », con la prima visione del nuovissimo cinedramma dannunziano. *Il ferro.*

Il successo è stato completo e l'incasso rilevante.

Il percorso dell'omnibus a cavalli della Lungara. — Si rende noto che la linea di omnibus a cavalli della Lungara nel tronco da Piazza d'Italia a Porta Settimiana, anzichè percorrere il Lungotevere Sanzio-Via di Ponte Sisto-Piazza S. Giovannino della Malva-Piazza e via di S. Dorotea percorrerà d'ora innanzi il viale del Re-Piazza S. Grisogono-Via della Lungaretta-Piazza S. Maria in Trastevere-Via S. Egidio-Via della Scala-Porta Settimiana.

La detta linea farà poi stazione anzichè a Piazza Scossacavalli alla piazzetta di Santo Spirito.

Lotteria per la Croce Rossa a Grottaferrata. — La Presidenza del Comitato Comunale della Croce Rossa di Grottaferrata comunica:

Domenica, 10 corr. avrà luogo la estrazione della lotteria promossa da questo Comitato, con il seguente programma:

Ore 10,30 - 11,30: Concerto in Piazza Cavour della musica del distaccamento di Marina.

Ore 10, 12, 13,30, 15: Libero ingresso alla Mostra dei Premi della Lotteria (Museo Nazionale dell'Abbadia).

Ore 15: Palazzo Santirotti a) discorso del consigliere signor Passamonti - b) conferenza: « Il saluto della Croce Rossa di Grottaferrata ai prodi figli d'Italia » - c) concerto orchestrale dei professori dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio. (Ingresso L. 0,50).

Ore 16: Palazzo Comunale. La Commissione inizierà le operazioni inerenti alla estrazione della lotteria e quindi procederà all'Estrazione.

Sarà posta in vendita una cartolina ricordo (L. 0,10) ed il catalogo dei premi (L. 0,20).

La vendita dei biglietti della Lotteria cesserà alle ore 15.

I 500 premi potranno essere visitati a partire dal prossimo giovedì 14. Quelli che non fossero stati ritirati entro il 28 corrente rimarranno di proprietà della Croce Rossa.

Istruzione - Educazione - Conferenze

« La verita' storica sul Montenegro alleato. » — Per iniziativa del Circolo di studi politici e coloniali lunedì 11 corr. alle 21 nelle sale dell'Hotel Excelsior via Veneto 33, il dott. Eugenio Boggiano Pico terrà una conferenza sul tema: « La verità storica sul Montenegro alleato ».

Associazione Costantiniana. — Quartiere Flaminio - Domenica 10, alle 16, nei locali sociali, il bis dei Sestante si svolgerà un trattenimento famigliare, col seguente programma: *Parte 1ª* Ferri Alfredo (parodista imitatore-grottesco) nel suo repertorio - 2ª Del Buono Goffredo (tenore) *Fanciulla del West*... Romanza.. *Bohème* ... *che gelida manina* - 3ª Ciranni Ettore: monologo.

Parte 2ª Rodriguez Angelo: Poesie romanesche; 2ª 20 franchi per una stanza (farsa) - 3ª Films cinematografiche.

I biglietti d'invito si possono ritirare nella sede Sociale.

Lo studio pel problema nazionale. — La Lega patriottica inaugurò il ciclo di letture e di discussioni dedicato allo studio del problema nazionale.

Dopo alcune parole di spiegazione a proposito della Lega, dette dalla presidente signora Teresa Labriola, il prof. Bernardino Varisco, illustrò il tema da lui stesso scelto *A. Rosmini e la cultura italiana*. Nel presentare il pensiero del nostro grande filosofo il prof. Varisco non lo indicò come modello da accettare passivamente ma come fonte da cui partire.

Le serie e stringate argomentazioni dell'oratore furono seguite dall'attenzione profonda del numeroso uditorio. E il prof. Varisco fu lungamente applaudito.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amm.ne 12-37

Arresti. — Ieri mattina verso le 5 due agenti di P. S. del Commissariato di Porta Pia hanno sorpreso quattro individui nascosti in un portone di via Pagliari 15. Costoro poco prima avevano tentato di penetrare nel magazzino di salumeria di Bastianelli Pasquale. Le guardie hanno arrestato tre degli individui nascosti i quali sono stati identificati per Ciri Lamberto, Ciambella Florido e Albani Renato, tutti e tre noti pregiudicati. Costoro sembra siano autori di altri furti commessi nello stesso stabile nel mese di gennaio u. s.

— Ieri sera in piazza Venezia dagli agenti del Commissariato di Campitelli furono arrestati Alfredi Gioacchino di a. 15 e Baggiani Edio di a. 18 perchè sorpresi in un tram della linea 12, mentre tentavano borseggiare un signore rimasto sconosciuto.

Borseggio. — Sbardella Alessandro di a. 51, ieri verso le ore 15, al Corso V. Emanuele mentre si trovava in un tram della linea 6, fu derubato del portafoglio contenente 120 lire e diverse carte personali.

Il borseggio fu denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Incidente tramviario. — Ieri sera alle ore 21 in via XX Settembre un tram municipale della linea 31 fu tamponato da un'altro tram della medesima linea.

All'urto riportarono lievi contusioni i passeggieri: Pancini Lucia di a. 20, De Luca Natalina di a. 37, Ambrosini Emma di a. 34, Contri Filippo di a. 29, e D. Ambrosi Rodolfo di a. 40.

Accompagnati al Policlinico furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri mattina cessò di vivere all'ospedale della Consolazione la guardia di finanza D'Alessandris Benedetto, che, come narrammo, l'altro ieri nel molino Biondi fuori Porta Portese cadde da una scala di ferro producendosi contusioni al capo.

Ladri nere. — L'altra notte ignoti ladri, divelta una sottile sbarra di ferro da un finestrino prospiciente alle scalinate dello stabile in piazza di Spagna 35, sono penetrati negli uffici del «Comitato Fuorusciti Adriatici e Trentini», posto al secondo piano del palazzo. Hanno forato con una sega circolare la parte destra della cassaforte ma per la resistenza opposta dalle cassette di metallo ivi contenute non sono riusciti a fare lo sperato bottino e si sono dovuti allontanare in fretta, non pensando nemmeno a esaminare i cassetti delle scrivanie dell'ufficio, dove pur avrebbero trovato alquanto danaro. Il cav. De Silva e il cav. Roselli, del commissariato di Campo Marzio hanno iniziato le indagini per indentificare e arrestare i ladri.

Il 5 febbraio 1918 finì la cara vita di

ALESSANDRO MORETTI

ingegnere direttore della succursale di Roma della Fabbrica Candele e Saponi di Mira, lasciando nel dolore i fratelli ingegneri Comm. Mario, Comm. Giuseppe e Gregorio e la sorella Sofia in La Face ed i diletti nipoti.

La sua operosa vita si svolse in opere edilizie e si chiuse nel cooperare all'incremento di un'importante industria in Roma; caro a tutti per il suo [illegible].

TEATRI DI ROMA

«I PURITANI» AL «COSTANZI»

La serata di ieri può dirsi un vero successo per i valorosi artisti che vi presero parte.

La De Hidalgo, che alla voce intonatissima unisce una virtuosità non comune, il Romboli, il Borgioli e il Cirino furono ripetutamente applauditi, anche a scena aperta.

L'orchestra, sotto la magistrale direzione del De Angelis, non avrebbe potuto dare esecuzione migliore. Molto pubblico scelto ed eletto.

— Stasera ancora una replica - fuori abb. - e a prezzi popolari - del *Falstaff*. Domani *Gioconda*. Domenica: di giorno *La Fanciulla del West*, di sera *Bohème*. Martedì addio del tenore Borgioli coi *Puritani*.

***

Quirino. — Questa sera la Comp. Novissima rappresenterà per la prima volta in Italia, la nuovissima operetta del m. B. Rodriguez, dal titolo: *Prendo moglie, ma...* Il libretto assai brillante prende lo spunto da una commedia in un atto di Labiche, e svolge una trama simpaticamente allegra. Il m. Rodriguez ha scritto per il libretto del Di Stefano una musica gaia spontanea, originale.

La Novissima ha curato la esecuzione dell'operetta con grande cura artistica affidando le parti principali, ad Elena Bej, al tenore Sereni, al Giorgi, alla Minoretti e a tutti gli altri artisti più apprezzati dal pubblico del *Quirino*. Dirigerà il m. Vitulio, L'autore assisterà alla rappresentazione.

Argentina. — Assai festeggiata ieri Giannina Chiantoni Sabatini, in occasione del suo spettacolo d'onore, con *La Locrina* e *le Spille* di L. Chiarelli.

Valle. — Ricordiamo che stasera Lyda Borelli dà il suo spettacolo d'onore con la forte commedia di Bernstein, *La via più lunga*.

Il teatro sarà certo gremito dal più elegante pubblico romano.

Nazionale. — Stasera Ermete Novelli interpreta *La famiglia Pont-Biquet*.

Domani una interessante esumazione: *Un Romanzo parigino* di Feuillet.

Adriano. — Lietissimo esito ebbe ieri lo spettacolo diurno, destinato ai bambini. Molta folla, molti applausi e grande gioia dei piccoli, che ebbero tutti un dono.

Manzoni. — Stasera replica di *Dissolusa*. Domani spettacolo in onore di V. Scarpetta con *'O guardiano 'e mugliereme*, una commedia che ha riportato vivissimo successo.

Morgana. — Molto pubblico accorse ieri al *Morgana*, nelle due rappresentazioni. Oggi si rappresenta *La Signorina del Cinematografo*. Prossimamente *Le Poupée*.

Piccoli. — Nei due spettacoli di oggi si rappresenta *La gran giornata di Arlecchino* e il ballo *Una festa a Pekino*.

A BENEFICIO DEL CORREDO DEL SOLDATO

Lunedì 11 alle 16, al *Quirino*, si svolgerà una interessante rappresentazione a beneficio de i Corredo della «Casa del Soldato». Si rappresenterà *Così va il mondo, bimba mia*, commedia in 3 atti di Giacinto Gallina, messa in iscena dalla vedova dell'autore.

Le parti saranno così distribuite: *Antonio zio di Giulia*, Giuseppe Porelli; *Giulia*, Maria Carmen Memmo; *Marietta, figlia di Giulia, di anni 8*, Adriana Lanino; *Gianni*, Luigi Mannucci; *Alberto*, Marcello Giaquinto; *Il Professore*, Sergio Sargi; *Luigia*, Leontina Papa.

Anita Lanino dirà poi l'*Ode: Ai Cittadini* di Gabriele D'Annunzio.

Verrà infine rappresentata *Il colpo di Stato*, commedia in un atto di Valentino Carrera: le parti saranno così distribuite: *Marchesa Cristina di S. Germano*, Leontina Papa; *Lucilla Carletti*, Maria Carmen Memmo; *Teresita di S. Martino*, Anita Lanino; *Diana di Altamore*, Bianca Troise; *Nica di Melanoto*, Lauretta Barzilai; *Tilde Pesari*, Maria Navola; *Jole di Sant'Anna*, Alma Belloni; *Ida di Torrefurla*, Lidia Belloni; *Serafina, servente*, Maria Zoranto.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Falstaff*, ore 21.
Quirino. — *Prendo moglie, ma...*, ore 21.
Argentina. — *La zia di Carlo*, ore 21.
Valle. — *La via più lunga*, ore 21.
Nazionale. — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. Sidoli, ore 21.
Manzoni. — *Dissolusa*, ore 21.
Morgana. — *La Signorina del Cinematografo*, ore 21.
Piccoli. (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Il Luogotenente del Re ricevè ieri mattina i Ministri, per la firma dei decreti. Mancava il Ministro per la Marina.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'adunò nuovamente ieri alle 16. Si trattò ancora delle Conferenze di Versailles e delle comunicazioni, che il Presidente farà alla Camera sulla situazione internazionale.

Nelle adunanze venture il Consiglio esaminerà i progetti di legge preparati nelle ultime settimane dai varii Ministri.

***

Il Consiglio ha approvato:

1° - Presentazione al Parlamento di un disegno di legge, portante provvedimenti per agevolare la costruzione di case economiche e di casette popolari a Messina;

2° - Decreto col quale è demandata alle Giunte municipali, per la durata della guerra, l'Amministrazione delle aziende speciali dei pubblici servizi, che per causa di guerra, non possono più funzionare;

3° - Assoggettamento all'approvazione del Ministero dell'Interno di qualsiasi aumento delle tariffe per i trasporti sulle tramvie urbane e delle tariffe per nuove linee che siano aperte da ora in avanti;

4° - Decreto per abilitare i condannati a sottoscrivere al V° Prestito Nazionale;

5° - Proroga dei Tribunali misti in Egitto;

6° Modificazioni agli articoli 5, 6, 7, 8, e alle tabelle A. e B. del Regolamento 3 maggio 1911 n. 396, per l'ammissione, l'avanzamento e il servizio alternato tra l'interno e l'estero, nelle carriere diplomatica e consolare.

7° - Riordinamento di alcuni servizi dell'Amministrazione del Tesoro;

8° - Proroga della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia;

9° - Varianti negli assegni inerenti alle medaglie al valore;

10° - Norme per l'esecuzione dell'art. 2 del Decreto 1° novembre 1917, n. 1812 riguardante l'istituzione nel Ministero dell'Assistenza militare e delle pensioni di guerra;

11° - Presentazione al Parlamento di un disegno di legge per l'approvazione della convenzione concernente la costruzione e il funzionamento del porto di Napoli e della relativa zona industriale;

12° - Estensione ai piroscafi entrati a far parte della Marina mercantile nazionale, dopo il 28 febbraio 1917, delle disposizioni dei Decreti 22 ottobre 1916, n. 1504 e 7 gennaio 1917, n. 147;

13° - Presentazione al Parlamento di un disegno di legge per modificazione alla legge 10 gennaio 1915, n. 107 sul concorso dello Stato nelle opere di irrigazione;

14° - Regolamento per l'applicazione del decreto 12 aprile 1917, n. 729 concernente la preparazione, la vendita e il commercio del vino;

15° - Provvedimenti per impedire gli abbattimenti degli olivi;

16° - Provvedimenti per la mobilitazione agricola;

17° - Provvedimenti per il servizio volontario civile;

18° - Provvedimenti per agevolare ai profughi delle terre venete il credito necessario per la loro sussistenza;

19° - Corresponsione di compensi agli operai per la sospensione del lavoro, determinata da deficienza di energia elettrica;

20° - Presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la riforma amministrativa postale.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Sciacca Giardina ha chiesto alla Presidenza d'interpellare il Ministro della P. I. «per conoscere se, rinviando a tempi più calmi le maggiori riforme, non creda opportuno procedere subito ad una revisione del calendario scolastico in guisa da raggiungere il modesto risultato che almeno una metà dell'anno solare sia dedicata effettivamente nelle scuole allo insegnamento».

Alto Commissariato per i profughi

Con decreto in data di ieri l'Alto Commissario aggiunto pei profughi di guerra ha istituito nella propria sede, in via XX Settembre 58 una *Sezione di approvvigionamenti* e ciò ad eliminare, in parte quelle difficoltà che incontrano i profughi di guerra nel provvedersi di tutti i generi di prima necessità.

Il compito verrà assolto con quei criteri pratici che i singoli casi, consiglieranno, ma essenzialmente col promuovere l'istituzione di magazzini, ed assicurare in quelli esistenti, la distribuzione di generi di prima necessità ai profughi alle migliori condizioni e per le sostanze alimentari contingentate in quei limiti che sono fissati dal C. mmissariato dei consumi e dalle amministrazioni locali.

Un'altra iniziativa - già attuata con successo in Francia - che attesta della benefica attività di questo nuovo Ente in favore dei profughi è quella relativa alla *Goccia di latte*, un'istituzione che si propone di somministrare gratuitamente ai bambini profughi di debole costituzione uno o due bicchieri di latte al giorno.

Verrà a tale scopo istituito un comitato centrale a Roma a *latere della Sezione approvvigionamenti*, e si costituiranno altresì comitati di signore nelle varie località che ospitano famiglie profughe.

Ministero Interno

Per la propaganda della guerra.

Il Sottosegretario per la propaganda all'estero e per la stampa prosegue nel lavoro di preparazione del concerto degli Alleati, che si svolgerà a Roma il 22 corr. ed a Milano il 28 a beneficio della Croce Rossa. Il Governo inglese invierà in Italia la migliore delle bande militari costituita di oltre 200 soldati scelti fra le quattro Guardie inglesi, ed il Governo francese invierà la banda della Guardia Repubblicana. Il Comitato di onore ed il Comitato promotore sono ormai composti.

Anche a Milano si sta costituendo uno speciale Comitato sotto la direzione dei parlamentari milanesi e del Prefetto.

Ministero Finanze

Riduzioni di canoni daziarii.

Coi decreti 26 novembre 1916 e 4 febbraio 1917 sono stati autorizzate, nei casi di notevoli diminuzioni delle riscossioni daziarie verificatesi in dipendenza della guerra, opportune riduzioni dei canoni daziari corrisposti dagli appaltatori, lasciando il relativo onere a carico dei Comuni.

Nell'intendimento, ora, di attenuare gli oneri continuativi derivati ai bilanci dei Comuni dalle suddette riduzioni in vista del prolungarsi della guerra e delle molteplici restrizioni dei consumi ordinate nell'anno 1917, con decreto firmato domenica si è provveduto a reintegrare, nei casi di riconosciuta necessità, metà delle perdite stesse a favore dei Comuni a decorrere dall'anno 1918, e occorrendo fino a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Inoltre nella pratica applicazione dei citati decreti 26 novembre 1916 e 4 febbraio 1917, essendosi riscontrata qualche manchevolezza vi si è riparato con nuovi provvedimenti che riguardano gli appaltatori i quali non abbiano conseguito alcun beneficio dall'applicazione dei decreti medesimi e quelli che abbiano avuto perdite elevate per l'accentuarsi delle condizioni anormali dipendenti dallo stato di guerra.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Monti cav. Emilio da Verona; Scuole Comunali di Soave; Carioli Monti Adele da Verona; Società Tiro a Segno di Orea; Bianchini Enrico da Villafranca; Fantoni cav. Marcello da Verona; Società Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale di Villafranca; Fornasa Vincenzo da Cologna Veneta; Società Tiro a Segno Nazionale di Cologna Veneta; Gaspari cap. Giandomenico da Cologna Veneta; Tosadori Micia Arturo da Verona; Bottagisio dott. Mario Antonio da Villafranca;

Da Verona: Negratti Adelina; Conte Alberto di Serego; Serego Alighieri C.te Pietro; Chiavellati Alda; Chiavellati Carlo; Largaiolli Battisti Adelina; Largaiolli Maria; Largaiolli dott. Ricardo; Società Veloce Club, Club Alpino, Cremona Silvio; Tosadori Umberto; Capri Eugenio Maser Livia; Goldschmidt Console Euriobetta; Bolognesi Treversoli Giovanni; Soprana Aldo; Passerini Arturo; Steganc dott. Gaino; Morando cav. uff. E.; Bassoli Poggi Paolo; Poggi cav. uff. Luigi; Società Fratellanza Milit.; Manin Uldorico; Impallomeni Magg. cav. prof. Giovanni; Cristiani Isabella; Murari Bra Giuliari Contessa Vittoria; Giuliari Contessa Margrita; (2ª offerta); Morpurgo, Sottotenente Marcello (Defunto). Signora Faloiera, Signorina Falcieri; Righetto Ofelia; Zosai cav. Luigi e signora; Vima Anna (2ª offerta); Alberti Tressa Faustina; Murari dalla Corte Bra' Conte Titoli

Da Lugo: Camozzi prof. Emma Teresa; Cerelli Grappadelli dott. Giovanni e signora.

Sullo smarrimento di titoli di credito.

Nessuna innovazione modificherà le norme vigenti circa lo smarrimento di titoli di credito in seguito all'invasione del Veneto.

Per i titoli nominativi sarà quindi mantenuta la procedura ordinaria per la emissione dei duplicato, mentre per i titoli al portatore nessuna innovazione sarà ammessa.

L'Amministrazione del Tesoro terrà tuttavia esatto conto delle denunzie di smarrimento perchè nel caso che titoli perduti fossero presentati possa iniziarsi provvedimento penale contro i possessori, di mala fede.

Si ricorda a tal riguardo che in occasione del terremoto di Messina una proposta di alcuni deputati i quali appunto avrebbero voluto una deroga al divieto di emettere duplicati dei titoli al portatore, che costituisce uno dei capisaldi della nostra legge sul debito pubblico, non ebbe esito.

ISTITUTO NAZIONALE DEI CAMBI.

Il Ministro, d'accordo col Ministro dell'industria, del commercio e del lavoro, ha con suo decreto nominato presidente dell'Istituto Nazionale dei cambi con l'estero l'on. prof. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

I membri governativi del Consiglio d'amministrazione sono: il dott. comm. Carlo Conti-Rossini, dir. gen. per la vigilanza sugli istituti d'emissione e sui servizi del Tesoro; il prof. gr. uff. Vincenzo Giuffrida consigliere di Stato; il prof. cav. Alberto Benedice consigliere delegato dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

Ministero Pensioni e Assistenza militare

Il Comitato per le pensioni.

Il Luogotenente Generale del Re firmò ieri il decreto presentatogli dal Ministero Bissolati per la nomina del Comitato per la liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra.

Il Comitato è composto così:

Presidente: avv. gr. uff. Ettore Pistoni, pres. di sezione della Corte dei Conti;

Membri: 1. avv. comm. Alessandro Marracino, cons. della Corte di Cassazione di Roma - 2. avv. comm. Enrico Tuzzi, sost. proc. gen. della Corte di Cassazione di Roma - 3. dott. gr. uff. Ernesto Pratesi, cons. della Corte dei Conti - 4. gr. uff. Antonino Armellasso, cons. della Corte dei Conti - 5. gr. uff. Luigi Bombelli, cons. della Corte dei Conti - 6. dott. comm. Carlo Melograni, cons. della Corte dei Conti - 7. avv. uff. Angelo Paoletti, vice-avvocato erariale - 8. avv. cav. Luigi Carlo Schiavi, pres. del Cons. dell'ordine degli avvocati di Udine - 9. comm. Rodolfo De Paolis, referendario della Corte dei Conti - 10. uff. Enrico Ferrari, referendario della Corte dei Conti - 11. prof. uff. Tancredi Oddone, referendario della Corte dei Conti - 12. cav. Amerigo Cappugi referendario della Corte dei Conti - 13. dott. prof. cav. Serafino Ricci, ten. col. del Corpo Sanitario del R. esercito - 14. dott. cav. Mario Adami, maggiore del Corpo Sanitario militare marittimo.

Ministero Armi e Munizioni

I MUTILATI NELLE COMMISSIONI DI ESONERO.

Il Ministro per le Armi e Munizioni ha disposto che a far parte delle Commissioni di esonero istituite presso i Comitati regionali di Mobilitazione Industriale, nonchè della Commissione Superiore che ha sede presso il Comitato Centrale di Mobilitazione Industriale, venga chiamato, in qualità di membro permanente, con voto deliberativo, un rappresentante della Associazione Italiana fra i mutilati e invalidi di guerra.

Tale provvedimento mira ad assicurare sempre meglio il retto funzionamento dell'Istituto dell'esonero e delle concessioni analoghe ed a far si che esso risponda strettamente agli scopi per i quali venne creato.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per le fatture commerciali.

La Camera di Commercio di Firenze in un memoriale al Ministro invoca un provvedimento speciale sulle scadenze delle fatture per merci che rimangono ferme nei magazzini dei rivenditori in seguito alle accresciute difficoltà dei trasporti. Si chiede un decreto che stabilisca: 1°) Che la scadenza delle fatture decorra dal giorno della reale spedizione delle merci, ossia da quando sono state accettate dalle ferrovie;

2°) - Che quando il venditore abbia pronte le merci e trasmessa la fattura, ma sia stato accettata la spedizione il venditore potrà pretendere la metà degli interessi per quel tempo in cui le merci sono rimaste presso il venditore o del di lui spedizioniere in attesa di accettazione da parte delle Ferrovie;

3°) - Che il rischio della merce debba cominciare solo dal giorno in cui questa venne consegnata per il trasporto a destinazione.

La proposta riguardante il rischio trae ragione dal fatto che da parte di alcuni grandi industriali si delinea la tendenza di imporre il rischio a carico di compratori per incendio od altro sinistro che colpisce la merce fatturata giacente presso il venditore o lo spedizioniere dopo la trasmissione della fattura.

Ministero Poste e Telegrafi

Sottoscrizioni popolari al V° Prestito Nazionale

Sono stati posti in vendita presso *tutti gli uffici postali del Regno* i libretti della sottoscrizione popolare al Prestito Nazionale, mediante i quali si può acquistare una cartella di lire 100 del nuovo consolidato pagandone il prezzo di emissione, di lire 86.50 con un primo versamento di lire 11.50 e con versamenti successivi di L. 5.

La guerra europea

COMANDO SUPREMO - 7 febbraio

Bollettino di guerra N. 989.

Dallo Stelvio al mare moderati tiri di artiglieria. Alcune azioni di pattuglie dall'Adige al Brenta. Qualche combattimento aereo, in cui aviatori britannici abbatterono un velivolo avversario.

Calvisano (sud-ovest di Brescia), Bassano e di nuovo Treviso e Mestre furono sottoposte nelle prime ore di ieri mattina ad attacchi aerei con lancio di bombe, che causarono danni insignificanti e poche vittime.

Una nostra aeronave si portò la scorsa notte sul campo di aviazione nemico di San Giacomo di Veglia (sud-est di Vittorio) e vi rovesciò una tonnellata di proiettili ad alto esplosivo.

Gli apparecchi nemici abbattuti nei combattimenti aerei fra il 26 gennaio ed il 6 corrente dagli aviatori nostri ed alleati raggiunsero il numero di cinquantasei.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 7.** — Com. uff.

Fronte occidentale. - Presso la costa ed combattimenti di artiglieria nel pomeriggio. Reparti di fanteria tedeschi effettuarono una spinta ad ovest di Zandvoorde ed impegnarono combattimenti sul terreno tra le opposte posizioni nell'Artois. L'artiglieria inglese fu nuovamente attiva nella serata dalle due parti dalla Scarpe ed a ovest di Cambrai. Una spinta francese in Champagne non riuscì. Nella regione della Mosa l'attività d'artiglieria continuò nella giornata dopo una riuscita ricognizione a sud ovest di Ornes.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 7.** — Comm. uff. delle 15:

Attività delle due artiglierie particolarmente viva sul fronte a nord dell'Aisne, nella regione Chavignon-Pargy-Filain, sulla riva destra della Mosa, nel settore Samogneux-quota 344 e sull'Hartmannsweilerkopf. Reparti tedeschi, che tentavano di avvicinarsi ai piccoli posti francesi a nord-est di Braye-en-Laonnois, nella regione del Bois Mortier, furono respinti.

In Champagne i Francesi eseguirono con successo un colpo di mano nelle trincee tedesche ad est del Teton.

In Alsazia, dopo violenta preparazione di artiglieria, i tedeschi tentarono senza risultato di penetrare in due punti delle linee francesi a Banholz.

Nella mattina di ieri un apparecchio tedesco fu abbattuto dal tiro dell'artiglieria anti-aerea francese.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 6.** — Comun. del maresc. Haig in data di stasera:

Il nemico ha effettuato un colpo di mano contro uno dei nostri posti ad ovest di Zandvoorde, durante la scorsa notte. Sei nostri uomini mancano. Un altro distaccamento nemico che cercava di penetrare stamane nella nostra linea presso Neuve Chapelle è stato respinto dopo aver subito perdite.

Un certo numero di prigionieri è stato ricondotto dalle nostre pattuglie durante la giornata da vari punti del fronte.

L'artiglieria nemica ha dato prova di una considerevole attività nell'ultima parte della notte in vicinanza del bosco di Havrincourt ed è stata attiva durante la giornata a sud e a nord di Lens in vicinanza della strada di Menin.

(S) **Londra, 7.** — Comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi:

Le truppe di Liverpool eseguirono durante la scorsa notte un colpo di mano che ha avuto pieno successo ad est di Armentières e catturarono parecchi prigionieri ed una mitragliatrice. Le nostre perdite sono state leggere. L'artiglieria nemica ha spiegato una certa attività a sud-ovest di Cambrai e ad est e sud di Lens.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 6.** — Comun. uff. circa le operazioni dell'esercito d'oriente, in data 5 corr.:

Scontri di pattuglie sul basso Struma. Nella regione di Doiran e ad ovest del Vardar azioni intermittenti delle artiglierie. Ad ovest del lago di Prespa il nemico, dopo una violenta preparazione di artiglieria, ha tentato un colpo di mano contro le nostre trincee a nord di Leskovec, ma ha subito un completo insuccesso.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 6.** — Com. del maresc. Haig:

La visibilità fu di nuovo scarsa nella giornata del 5 corr. Nondimeno i nostri velivoli fecero un considerevole lavoro di ricognizione e cooperarono con le loro osservazioni ai tiri dell'artiglieria. Numerose batterie furono bombardate con successo. Furono eseguite numerose riuscite ricognizioni quasi cinque tonnellate di bombe furono lanciate sui raccordi ferroviari e su altri obiettivi.

I velivoli nemici sono stati alquanto più attivi. Cinque di essi furono abbattuti in combattimento ed altri quattro costretti ad atterrare sbandati. Un pallone tedesco fu pure abbattuto. Quattro nostri aeroplani [illegible].

I nostri aeroplani hanno nuovamente bombardato l'aerodromo a sud-ovest di Cambrai nonchè campi di riposo nemici sui quali hanno lanciato una mezza tonnellata di esplosivi, durante la notte del 5. Tutte le nostre macchine sono tornate.

Guerra in mare

FONTE INGLESE.

◆ (S) **Londra, 7.** — (*Ufficiale*) L'Ammiragliato comunica: Il piroscafo *Tuscania* appartenente all'*Anchor Line* è stato silurato durante la notte del 5 febbraio al largo della costa dell'Irlanda, mentre trasportava truppe americane.

Ecco il numero approssimativo dei salvati: Ufficiali dell'esercito di terra americano 76; ufficiali dell'equipaggio 16; persone non specificate 32; soldati americani 1935; uomini appartenenti all'equipaggio 125.

Il numero totale delle persone che si trovavano a bordo è di 2397; il numero totale dei salvati è di 2187.

Le cifre suindicate sono approssimative, ma così esatte come è stato possibile accertarle sino a questo momento.

INFORMAZIONI ESTERE

Il processo Bolo

(S) **Parigi, 6.** — *Processo Bolo* - Continuazione — La signorina Lafargue dice di avere incontrato sopra un piroscafo Yussuf Sadik Pascià, il quale le rivelò che si recava in Francia allo scopo di trattare grossi affari finanziari. Essa presentò Saddik a Bolo e poi Saddik presentò Bolo al Kedivè durante un gran pranzo al quale assistevano Caillaux, il Presidente Monier e gli amministratori della Banca Forier.

La signorina Lafargue dice che sua madre ebbe in prestito ventimila franchi da Bolo, il quale prese garanzie di carattere eccezionale.

Bolo interrogato sulle precauzioni che egli prendeva e che non concordano con la sua dichiarazione, risponde che le precauzioni erano naturalissime perchè si era in tempo di guerra.

Il pubblico ministero replica che quando maneggiava milioni in tempo di guerra l'accusato avrebbe potuto prendere le stesse precauzioni.

Bolo dichiarò una volta che la signorina Lafargue ebbe un lungo colloquio all'Eliseo col Presidente Poincaré; ma ora l'accusato nega formalmente tale dichiarazione.

L'udienza è rinviata a domani.

Fougères, Console di Francia a Bologna ex-Console a Losanna depone circa alcuni documenti relativi a Yagan e circa la lettera che il Kedivè scrisse a Francesco Giuseppe, nella quale faceva voti per il successo della causa della Germania, di cui si dichiarava partigiano.

Indi viene interrogato il baritono Sottolana, il quale depone sulle relazioni con Cavallini e dice come divenne intermediario di quest'ultimo per lo scambio della corrispondenza. Il teste conobbe Cavallini presso la signora Ricci. Egli spiega come accompagnò Cavallini al Crédit Lyonnais per riscuotere un milione, che poscia mise in una valigia con un'altra somma. Egli e Cavallini si recarono poscia in via Phalsbourg a depositare tutta la somma presso Bolo. Cavallini gli disse: Ti conduco meco per constatare che la valigia, che contiene due milioni, fra breve sarà vuota. Cavallini gli scrisse poi chiedendogli di fornirgli la prova del pagamento fatto, indicando questa volta la somma di due milioni e 500 mila franchi.

Su domanda di Mornet, il teste dichiara che fra le persone alle quali egli era incaricato di consegnare le lettere vi era la signora Caillaux.

Bolo, rispondendo alle affermazioni del teste, dice di aver avuto soltanto un milione.

Viene quindi interrogato lo *chauffeur* Alexan, che condusse nel suo automobile Sottolana e Cavallini

Mornet nota che lo *chauffeur* Julien trasportò non solo in casa di Bolo i milioni di Cavallini, ma fu lo stesso che trasportò altri milioni a Lenoir e Desouches.

Il teste Panon dice che Bolo gli chiese scusa e gli domandò per ingannare il Presidente Monier, di assumersi una condanna per truffa subita dall'imputato. Infine Panon si recò in America a vedere Pavenstedt, a richiesta di Bolo, per far modificare la contabilità della Banca Amsinck.

Depone quindi il sen. Humbert il quale narra le cose già note circa i milioni versati da Bolo al *Journal*.

Borse e Mercati

IL CAMBIO UFFICIALE

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunica:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel D. L. del 2 settembre 1917, accertato il giorno 7 febbraio 1918 da valere per il giorno 8 febbraio 1918.

Parigi (franchi)	130,84
Londra (lire sterline)	40,96
Svizzera (franchi svizzeri)	190,41 ½
New York (dollari)	8,60
Buenos Aires (pesos carta)	— —
Cambio dell'Oro	161,38

PIATTI LUIGI gerente responsabile

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Aveva la faccia tirata, sparuta e recanti traccie non dubbie del viaggio compiuto; i capelli in disordine, la barba lunga, nè erasi egli attardato a riparare a tanta ciatteria prima di penetrare nell'aula. Eva riconosce il marito, si scosse con una male soffocata esclamazione di ripugnanza.

— Sì, sono venuto, le susurrò, - non ti aspettavi di vedermi, eh? Hai già parlato? Che cosa hai detto?

Essa scosse il capo, non potendo profferir sillaba.

— Benissimo, fè egli, - quand' è così sono giunto in tempo. E adesso, dammi retta, Eva, e bada che quello che ti sto per dire non è vana minaccia.

Le afferrò una mano nell'ombra della sedia di fronte.

Se ti alzi a dire una parola ti uccido!

— Non oserai farlo - ruppe la misera affannosamente, - qui nell'aula.

— Sì, proprio qui, ribattè l'uomo. - Se ti alzi a parlare ti ammazzo lì dove sei. Sarà uno scandalo non mai registrato prima di oggi. Giacchè se avrò perire sulla forca, per lo meno non lo farò per un reato che *ho realmente commesso*.

Parlando si era aperto il soprabito, ed Eva, gli occhi dilatati di terrore, vide la rivoltella far capolino dalla tasca della giacca.

CAPITOLO XVII.

— Adesso, Eva, sai quello che intendo fare. Sei sempre decisa di parlare?

Per un lungo attimo strinse ancor più forte tra le dita il fragile polso, fissandola negli occhi. Poi lo lasciò ricadere, e stette guardando dritto innanzi a sè, facendo le viste di interessarsi a sommo grado a ciò che l'accusa stava dicendo.

Agli occhi di un osservatore ordinario quest'uomo e questa donna non facevano che scambiare qualche frase sottovoce, probabilmente commentando il fatto, oppure criticando qualche punto nelle prove addotte. Laddove invece essi vivevano gli istanti più tragici e più intensi della loro vita, forse ancor più tali di quelli che stava attraversando lo stesso imputato.

Bruce Handley allorchè alfine tornò a voltare la faccia verso la moglie lasciò le labbra inarcarsi ad un sorriso. Sorriso inteso a disarmare qualsivoglia sospetto da parte dei vicini.

— Sei sempre decisa a parlare? chiese.

All'opposto di lui essa non potè occultare il terrore dipintosele sulla fisonomia. tremava tutta, e le labbra sussultavano spasmodicamente. Provava una voglia insensata di ridar forte, di alzarsi dal suo posto, di fuggire, ma era pigiata in mezzo alla folla, nè poteva muovere verso l'uscita senza passare davanti al marito.

— Non credere che ti lascierò passare, soggiunse questi con grandissima calma, e quasi avesse indovinato i pensieri di lei. - Starò presso di te, Eva, e non conto affatto perderti di vista. Ed al minimo accenno da parte tua sarò pronto ad agire; qui nell'aula, se sarà il caso, oppure fuori. Tradiscimi, e sei morta. Taci ed avrai il mio perdono. Sì, persino questa suprema follia commetterò.

Paura, amore, e il pressochè magnetico potere della sua personalità; ecco in che cosa consisteva la sua forza, ed egli esercitavala al massimo grado. In pari tempo la sua non era vana minaccia, ed egli era preparato, se le cose si mettessero al peggio, a tradurla in atto.

Alfine Eva trovò forza di parlare.

— Bruce, mormorò, abbassando il capo e facendo ventaglio al volto con ambo le mani mentre puntellava i gomiti sulle ginocchia, venni qui per salvarti da una colpa imperdonabile. Vorresti aggiungere un nuovo reato a quello che già ti macchia l'animo?

— Non ho ucciso alcuno sin qui, rispose egli, smorzando la voce quanto più potè farlo. - Tu non mi credi, eppure giuro che questa è la verità. Non sono l'assassino di Roberto Ridley. Pensa, o donna, pensa, soggiunse con somma gravità di accento da cui traspariva la verità di quello che andava asserendo, - se agirai come ti proponi salverai un innocente, ma per condannarne un altro. Rimuoverai la corda dal collo di un individuo che non ti è nulla, per metterla attorno a quello di tuo marito che ami. E questi due uomini nè uno e nè l'altro è il vero colpevole. Mi spiego, Eva!

— Oh, Dio, Dio, che cosa debbo credere?

La voce di Eva fremeva e tremava, e solo per un supremo sforzo di volontà potè ella limitarla ad un susurro. Sin lì non aveva mai dubitato che Bruce le avesse mentito, e che egli fosse realmente il vero assassino.

Ma adesso eravi un che nel tono di quella voce, nella serietà dell'atteggiamento che la fè trattenersi. Eppure, colpevole oppur no egli poteva salvar Angus Ridley se voleva farlo. Tradusse il suo pensiero in parole, pur sapendo a stento quel che diceva.

— Se io parlo, oppure se lo fai tu, diss'egli, tuttavia sottovoce, - non sarà per un semplice furto, il furto di quel maledetto testamento, che sarò arrestato, bensì per un omicidio di cui sono innocente, tanto innocente quanto lo stesso Angus Ridley, sebben mi sarebbe altrettanto difficile quanto a lui di provare la mia innocenza. Vi sarebbe ben poca speranza per me, e saresti tu, mia moglie, che mi manderesti a morte. Eccoti detto tutto. Agisci come vuoi, chè la mia vita e la tua sono tra le tue mani.

Serrò strettamente le labbra, nè più le riaprì per parlare, ad onta della sommessa implorazione della moglie. Apparentemente ogni attenzione di lui era rivolta al dibattimento.

Lord Molineux concludeva riassumendo il fatto esortando i giurati a compiere il loro dovere. Credevano essi, come il Pubblico Ministero aveva cercato dimostrare, che l'imputato fosse andato a Herons Court il cuore pieno d'odio verso il fratello, e che nel suo desiderio di ottenerne denaro avesse volutamente suscitato la disputa fatale? Oppure si sentivano di accettare l'ipotesi che Roberto Ridley era stato ucciso da ignoti, da qualcuno che era riuscito a non lasciar nessuna traccia di se? Se il più lieve dubbio sussisteva nelle loro menti era dovere dichiararlo, e via di seguito.

Eva ascoltava, ma le parole non recavano seco alcun significato alle sue orecchie. Ancora una volta la terribile lotta ferveva in lei, la lotta tra l'amore ed il dovere. Ad essi aggiungevasi adesso il dubbio se il marito fosse effettivamente colpevole come essa avevalo creduto, o se egli seguitasse tuttora a mentirle, a mentirle con vigoria quasi sovrumana. Non compì più alcuno sforzo per parlargli, ma la faccia tuttavia nascosta tra le mani, le labbra esangui balbettavano sconnesse preghiere invocanti guida d'aiuto, ed ovvero preghiere infantili, quali aveva imparato a recitare da piccina, e che adesso le risalivano facilmente alle labbra, dappoichè la mente non era più in grado di formulare parole nuove.

La propria responsabilità per l'arresto di Angus pesavale sommamente. Senza l'ardore di lui ad aiutarla, e la sua accettazione di quella generosa offerta, mai egli sarebbesi trovato in quest'atroce situazione. La fatale visita a Herons Court non avrebbe mai avuto luogo. Teneva la testa reclinata sulle mani, ma il resto del corpo pareva come inanimato. Chiese a sè stessa se fosse per venir meno, e fu quasi a pregare che ciò accadesse.

Oppure chissà, forse morrebbe, spezzata da uno sforzo superiore alla resistenza della fibra umana. Sarebbe una gioia morire, sì andava ripetendo.

Poichè il capo dei giurati ebbe rivolte due o tre domande, la giuria uscì dall'aula seguita dal giudice e dagli avvocati. Allora un mormorio di voci si fè nella corte. Colpevole oppur no, quale sarebbe il verdetto? Qualcuno seduto a lato d'Eva, (essa non si voltò a guardare ma parvele la voce fosse femminile) - dava la propria opinione in un tono dei più decisi. Chi poteva aver commesso il delitto se non l'imputato?

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 6 Febbraio — S. Onorato

Leva il sole alle 7.17 m. — Tramonta alle 5.31
Leva la luna alle 4.50 m. — Tramonta alle 2.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

Anagramma.

Esecrabile, invido ed esoso
Già sul Tevere porto famoso

Spiegazione del giuoco precedente:
Casa - letto — CASALETTO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 4 febbraio
Nati 28 dei quali 1 morto.
Morti 30 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Nome Cesare fu Luigi 62 Nettuno idraulico con.
Leonardi Cesare fu Luigi 67 Capodimonte possid. con.
Celia Quarenghi Sebastiano fu Francesco 34 Roma possid. cel.
Nardo Carlo di Antonio 23 Avellino negoz. cel.
Santini Teresa fu Filippo 66 Roma nub.
Mastrantonio Vincenzo fu Domenicantonio 50 Barisciano.
Vitali Domenico fu Filippo 92 Arsengo ved.
Modelli Antonio di Luigi 19 Roma soldato cel.
Cecilia Giuseppe fu G. Batt. 81 Roma.
Papi Antonio fu Stefano 56 Recanati religioso cel.
Bartolini Raffaele fu Annibale 72 Roma commesso ved.
Magnani Giovanni fu Michele 72 Matelica cameriere cel.
Aniballi Pasquale fu Domenico 93 Capestrano inabile con.
Paloschi Antonio fu Pietro 60 Carnillo Nicobor.
Politi Maddalena di Antonio 30 Chiara domestica nub.
Faroli Carlotta fu Vincenzo 58 Roma ved.
Altobelli Domenico fu Salvatore 33 Bassano con.
Minnucci Maria fu Paolo 64 Gior. D'Amo nub.
Boccaletti Elda fu Clemente 41 Modena nub.
Frontera Maria di Cosimo 24 Castigliano Calabro nub.
Merli Giulio fu Augusto 56 Bologna impieg. con.

Giuffrè Franceschina fu Gennaro 5 Reggio Calabria cel.
Di Porto Isacco fu Graziano 31 Roma commerc. con.
Giubilei Anna Maria fu Andrea 61 Stroncone con.

Aste, Appalti e Concorsi

CASAMICCIOLA. - MUNICIPIO - 8 febbr. - Appalto della riscossione del Dazio consumo triennio 1919-1922 annue lire 22.000.

CARDINALE - MUNICIPIO - 9 febbr. - Vendita materiale legnoso di castagno ricavabile nel bosco comunale Sezione del Comune stesso, sulla base di L. 37.491.50.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) - 12.46 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,22 (a) - Festivi 10,3 (a) - 14.30 (a)
Arrivi: 8,6 (a) - 9.42 - 10.55 (a) - 15,13 - 17,59 (a) - 20.11 - Festivi 13,27 (a) - 19,54.
(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.6 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.59 - 9.30 - 11 - 10.30 - 14 - 14.05 - 15.30 - 17 - 17.59 *fest.* - 18.30 19.23 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*
Arrivi a Roma: 7.37 *fer.* - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.35 - 16.5 - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 10.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.20 - 7.55 d. - 8.55 *fest* a) - 9.25 d. - 10.25 *fest.* a) - 10.55 d. - 12.25 d. - 13.55 d. - 14.55 *fest.* a) - 15.25 d. - 16.25 *fer.* - 16.55 d. - 18.5 *fer.* a) - 18.25 d. - 19.25 *fer.* - 19.25 *fest.* a) - 19.45 *fer.* d. a) - 20.35 *fest.*
Arrivi a Roma: 7.21 *fer.* b. - 7.41 d. a) - 8.10 a) - 8.40 - 9.10 d. - 10.40 d. - 11.47 *fest.* a) - 12.10 d. - 13.40 d. - 15.10 d. - 16.40 d. - 17.47 a) - 18.10 d. - 19.17 *fest.* a) - 19.40 d. - 20.47 *fest.* a) - 21.10 d. - 22.17 *fest.* a).
a) da o fino a Genzano - d. da Albano d. diretto.

Roma Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 - 8.35 - 10.5 *fest.* - 12.35 - 12.5 *fest.* - 14.35 - 15.5 *fest.* - 17.35 - 19.5 *fest.*
Arrivi a Roma: 8.20 - 9.59 - 11.29 *fest.* - 12.59 - 14.29 *fest.* - 15.59 - 17.29 *fest* - 18.59. - 20.29.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 - 8.40 *fest.* - 10.10 - 11.40 *fest.* - 13.10 - 14.40 *fest.* - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Arrivi a Roma: 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 *fest.* 14.25 - 15.57 *fest.* - 17.25 - 18.55 *fest.* - 20.25.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	16 —
Bagni	arr.	7.29	10.17	13.20	16.51
Tivoli	arr.	8 —	10.51	14.3	18.26
Tivoli	part.	6.25	8.59	13 —	17.14
Bagni	arr.	6.56	9.15	13.33	17.41
Roma	arr.	8 —	10 —	13.36	18.34

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli: 7.30 - 12.20 - 16.45 - 20.30 - 22.10.
Pisa: 8.55 - 15 - 18 - 21 - 23
Firenze-Milano: 8.45 - 12.50 - 15.40 - 20.50.
Ancona: 0.5 - 8.55 - 12.50 - 15.40.
Castellammare Adriatico: 7.15 - 18.35.
Frascati: 8.10 - 19.20.
Terracina: 18.15.
Albano: 8.5 - 18.30.
Nettuno (via Albano) 8.5 - 18.30.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 7.40 - 8.20 - 18.55 - 22.35.
Pisa: 8.25 da Civitavecchia - 8.45 - 9.55 - 11,40 - 16.25 - 21
Firenze: 7.50 - 10.5 - 24
Ancona: 9.6 - 14.56 - 23.40
Castellammare Adriatico: 10.10 - 20.25.
Frascati: 8 - 21.20.
Terracina: 9.
Albano: 9.25 - 20.20.
Nettuno (via Albano): 9.25 - 20.20.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ogni una

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra Via Pietro Cavallini 22.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m. - mezz'ora vicinissimo Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13-17.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso sito piano mobiliato - Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13-17.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 3 ogni

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione* su misura sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarselo e così questa infermità diventa frequente sempre più. La ditta *Sinori di Milano* via *Ospedale* 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

CURA E GUARGIONE, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione isolatori per eliminare i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta o dalla calzatura.

Piazza S. Eustacchio n. 83 p. 1°. Il Gabinetto è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18. Telefono 26-38 nav. Fattorini.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 ogni

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali